

QUATTRO GRANDEZZE DELL'INSEGNAMENTO

come introdotte nello studio e nella pratica del Sentiero Graduale per l'Illuminazione

Estratto dalla traduzione inedita LAMRIM CHENMO ad esclusivo uso degli studenti che partecipano al programma "Il Lam Rim del V Dalai Lama"

organizzato dall'associazione Manjusri Lotsawa.

Non può essere divulgato altrimenti.

1. La grandezza del far comprendere che tutti gli insegnamenti sono privi di contraddizione

Il Dharma, in tutte le sue forme – tre veicoli, livelli gradualisti, insegnamenti più profondi e più ampi – è privo di contraddizioni interne. Ogni insegnamento contribuisce a un unico sentiero: l'eliminazione dei difetti e lo sviluppo delle qualità che conducono allo stato di Buddha. Il bodhisattva deve conoscere i sentieri dei tre veicoli per poter guidare gli esseri e perché il Mahāyāna include integralmente ciò che nei veicoli inferiori è parziale. Anche il Vajrayāna si basa interamente sulla mente dell'illuminazione e sulle sei perfezioni: non rifiuta il sentiero delle perfezioni, lo assume come base imprescindibile.

2. La grandezza del far comprendere che tutte le scritture sono istruzioni per la pratica

Ogni sutra e ogni tantra contiene istruzioni pratiche per il cammino. I testi classici non sono solo teoria: determinano ciò che va meditato e ciò che deve guidare la trasformazione interiore. Tsongkhapa critica la tendenza a separare dottrina e pratica: studio, riflessione e meditazione devono riguardare la stessa realtà. Come dice Kamalaśīla, si medita solo su ciò che è stato compreso tramite analisi. Il Lamrim rende evidenti i punti chiave della pratica, evitando che lo studente prenda solo frammenti del sentiero.

3. La grandezza del far individuare facilmente l'intento del Conquistatore

Senza una struttura graduale, gli insegnamenti del Buddha possono apparire dispersi o difficili da interpretare. Il Lamrim ordina la totalità del Dharma, chiarendo l'intento del Buddha e mostrando la progressione naturale tra le pratiche. Le istruzioni del maestro e il sistema graduale permettono di cogliere rapidamente ciò che altrimenti richiederebbe anni di studio.

4. La grandezza del far evitare automaticamente le grandi azioni negative

La più grave tra le azioni negative è abbandonare gli insegnamenti, selezionando ciò che piace e rifiutando ciò che non corrisponde alle proprie preferenze o idee. I sutra affermano che discriminare gli insegnamenti come “validi” e “non validi”, “superiori” o “inferiori”, significa abbandonare il Dharma e genera un’oscurazione karmica potentissima. Quando lo studente vede l’armonia, la struttura e la funzione pratica del Dharma, evita naturalmente questo errore.

SINTESI FINALE

Le quattro grandezze servono a stabilizzare la fiducia nel sentiero e a vedere il Dharma come un tutto coerente, pratico e privo di contraddizioni. Solo con questa base la pratica diventa stabile e completa.

DOMANDE DI RIFLESSIONE / COMPITI

1. In che modo la comprensione della coerenza degli insegnamenti modifica il mio modo di leggere i testi buddhisti?
2. Quali parti del Dharma tendo a considerare “meno rilevanti” e perché? Questa tendenza rivela un fraintendimento?
3. Ho mai separato “teoria” e “pratica”? In che modo posso ricongiungerle nella mia esperienza quotidiana?
4. Quali aspetti del Lamrim mi aiutano maggiormente a capire l’intento del Buddha?
5. Ci sono insegnamenti che tendo a ignorare o a mettere da parte? Per quale motivo? È possibile vedere la loro funzione nel sentiero?
6. Che cosa significa, per me, “abbandonare gli insegnamenti”? In quali modi sottili può manifestarsi questo errore?
7. Qual è un esempio concreto nella mia vita in cui posso applicare uno dei quattro punti studiati?